

UN'OPERA D'ARTE IN RESTAURO: la scultura lignea di S. Antonio a Cerfignano



Il "nostro S. Antonio" ha avuto bisogno di un intervento di restauro durato alcuni mesi (e durerà ancora per poco) che mira a riportare la statua al suo antico splendore settecentesco! Questo progetto di Restauro, richiesto dal Parroco, confermato dall'Ordinario Diocesano, incoraggiato e sostenuto dal Comitato Feste Parrocchiali, è stato redatto dalla dott.essa Giuliana MINOSI di Maglie ed approvato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Patrimonio Storico ed Etnoantropo-

logico di Lecce in data 12 giugno 2007. A seguito dell'esame visivo della scultura, che appare interamente ridipinta, si è reso necessario effettuare dei saggi conoscitivi in alcune zone topiche della scultura che hanno consentito di formulare le seguenti ipotesi di intervento:

- rimozione delle ridipinture
- consolidamento del colore originario
- consolidamento strutturale
- risarcitura delle lacune e ripristino delle decorazioni mancanti
- integrazione cromatica delle lacune e delle decorazioni ripristinate
- protezione finale generale.

Il prezzo stimato per il restauro del Busto ligneo policromato raffigurante S. Antonio e della Base professionale lignea dorata, entrambi del sec. XVIII, è di € 13.000,00. Dopo la prima fase di intervento, lo stato di avanzamento del restauro, rivelatosi via via sempre più radicale e necessario, è stato presentato alla Comunità Parrocchiale il 13 giugno u.s. all'interno del Convegno Storico, promosso in Parrocchia in occasione del Bicentenario della Chiesa Madre (12-13 giugno 2007). L'analisi e lo studio attento che se ne sono fatti portano non solo a datare con buona precisione l'opera, ma anche a dargli una probabile e quasi certa paternità artistica: oggi possiamo affermare che la statua di nostro S. Antonio proviene da una bottega napoletana! Le indagini storico-artistiche non si fermano e, insieme alla nostra Statua, abbiamo oggi a disposizione una serie di notizie ed



informazioni che prima non avevamo e che, come piccoli tasselli di un grande mosaico, ci consentono di fare, a poco a poco, la storia della nostra Comunità! Il 15 agosto p.v. la statua ritornerà tra la gente: lì dove è sempre stata... lì dove S. Antonio ha amato stare, tra il popolo! Ben tornato, S. Antoni nosciu!

Don Pasquale

FESTA PATRONALE SANT'ANTONIO DI PADOVA 17-18-19 AGOSTO 2007

15 AGOSTO

ore 19.00 - presso Cappella dell'Immacolata:
Arrivo della Statua di S. Antonio
Celebrazione Eucaristica

17 AGOSTO

ore 19.00: Celebrazione Eucaristica in piazza con l'omelia in onore del Santo, tenuta da don Luca MATTEO
ore 20.00: Processione per le vie del paese

18 AGOSTO

ore 8.00: Santa messa nella Cappella di S. Antonio
ore 11.30-19.00: Santa Messa in Chiesa Madre
Al termine della festa,

Spettacolo Pirotecnico

a cura della Ditta P. Coluccia & Figli, GALATINA
L'addobbo in Chiesa sarà curato dalla
Ditta Aventaggiato & Figli, CASTRIGNANO

Presteranno servizio i seguenti CONCERTI BANDISTICI:

17 AGOSTO Città di Mottola
M° Direttore: S. TARANTINO

18 AGOSTO Città di Squinzano
M° Direttore e Concertatore: G. CELLAMARA
Città di LECCE
M° Direttore e Concertatore: V. Cammarano



Vita di Comunità

CRONACA PARROCCHIALE

Avvenimenti vissuti nella nostra Comunità dal 2 giugno al 31 dicembre 2006

2 GIUGNO

Pellegrinaggio parrocchiale oggi in pullman alla Basilica Patavina di Sant'Antonio da Padova, nostro Santo Protettore. Il 3 giugno invece escursione alla storica e austera Rocca di Gradara.

10 GIUGNO



La Commissione Parrocchiale "Cultura e Tempo Libero" ha organizzato per oggi un Convegno di Storia Locale "La devozione di Sant'Antonio di Padova a Cerfignano e dintorni" tenutosi in Chiesa Madre con la partecipazione del dr. Giovanni Giangreco della Soprintendenza di Lecce e del dr. Filippo Giacomo Cerfeda. Ha guidato i lavori del Convegno il preside Ubaldo Cursano.

E' stata invece allestita nell'Oratorio e da tanti visitata anche nel periodo estivo, la Mostra delle Tradizioni Locali con tante fotografie e tanti utensili da lavoro di un tempo ormai passato. Nell'Ufficio Parrocchiale invece è stata organizzata una Mostra di Pittura del Maestro Antonio Chiarello sul tema del Santo di Padova.

13 GIUGNO

Festa oggi in parrocchia del nostro Santo Protettore con processione pomeridiana e Celebrazione Eucaristica solenne. Tanta e sentita la partecipazione di tutta la Comunità.

23 GIUGNO

Dopo avere partecipato, a maggio, all'incontro diocesano dell'Apostolato, le aderenti all'Apostolato della Preghiera sono oggi in festa per la ricorrenza del Sacro Cuore di Gesù. Ci sono anche state sei nuove iscritte all'Associazione.

1 - 8 LUGLIO

Questa settimana siamo ad Albes, presso Bressanone, (Bolzano) per il Campo Estivo dei Ragazzi, una occasione e una esperienza ricca di valori, di amicizia, che ci ha fatto davvero essere Comunità.



Condivisione, approfondimento della fede, sacrificio, divertimento... è tutto ciò che ha coinvolto i ragazzi e gli animatori in questa manciata di giorni lontano dal solito ambiente.

Da non dimenticare è il viaggio al Bergisel Sprungschanze di Innsbruck (Austria).

7 AGOSTO



Finalmente è arrivato il grande giorno... il recital "FORZA VENITE GENTE" dei giovani e dei giovanissimi va in scena. È la vita del poverello di Assisi raccontata in musica e danza; circa due ore dense di emozioni e, tra l'ostilità di Pietro Bernardone e la semplicità della Cenciola, è il messaggio d'amore di Chiara e Francesco a tenere la scena in questo grande e avvincente racconto.

Il recital è stato successivamente riproposto nelle piazze di Santa Cesarea Terme, Muro Leccese, Miggiano e Copertino.

13 AGOSTO



Alla fine ce l'abbiamo fatta... e sfidando la pioggia

Don Giosy Cento e i Parsifal sono sul palco per il loro grande e tanto aspettato Concerto in piazza a Cerfignano.

"La vela e il vento", "Andiamo corriamo", "Ti amo sempre" e la "Discoteca di don Giosy" sono state alcune delle tante canzoni che hanno fatto esplodere la piazza in un canto unico di gioia e di amore.

17 - 18 - 19 AGOSTO

Sono stati questi i giorni della Festa Patronale in onore di Sant'Antonio da Padova. Dopo la solenne Celebrazione in piazza si è svolta la processione. I festeggiamenti civili hanno avuto inizio con la spettacolo pirotecnico e l'esibizione di tre rinomate bande. Concerto di musica popolare salentina per la terza serata.

29 AGOSTO - 3 SETTEMBRE

I giovani e i giovanissimi tornano in questi giorni a San Giovanni in Fiore (Cosenza) per il loro Campo Estivo. Uno di loro ci ha detto: "Vivere ogni momento della giornata gomito a gomito con i coetanei, dialogare, confrontarsi, pregare, fare i lavori domestici o le escursioni in montagna... è una esperienza da vivere per coltivare e rafforzare le amicizie arricchendo il bagaglio culturale e spirituale di ognuno!".

3 SETTEMBRE



La Confraternita oggi è a Campagna (Salerno) per incontrare la Confraternita di S. Maria del Soccorso in occasione della festa della loro Titolare e per ricambiare la loro visita a Cerfignano dell'8 dicembre 2005.

17 SETTEMBRE

Oggi l'Arcivescovo Mons. Donato Negro è in mezzo a noi per amministrare il Sacramento della Confermazione a 18 ragazzi della nostra comunità. Il suo invito

Vita di Comunità



è stato: "Sappiate essere sempre forti come oggi, testimoniando al mondo, con la guida dello Spirito, l'amore di Gesù".

22 - 23 SETTEMBRE

In questi due giorni la nostra Comunità ha onorato San Pio da Pietrelcina con momenti di preghiera comunitaria in Chiesa e presso il monumento. Il Gruppo Padre Pio ha offerto a tutti una serata di buona musica e stand gastronomici.

22 OTTOBRE

Anche quest'anno il Gruppo Amici dell'UNICEF ha voluto dedicare una giornata agli anziani. Dopo la Celebrazione Eucaristica in Chiesa Madre tutti in Oratorio per un fraterno momento di allegria e di festa.

24 NOVEMBRE

"Billy Elliot" è il titolo del film di oggi proiettato nell'oratorio: la storia avvincente di un ragazzo che scopre la sua passione per la danza contro i pregiudizi della famiglia e del suo paese. Lo ha commentato per noi la dott.ssa Francesca Torretti.

8 DICEMBRE

Dopo una partecipata Novena, oggi è la festa dell'Immacolata e la festa della nostra Confraternita. Oggi sono anche entrati a far parte del sodalizio sette nuovi soci.

16 DICEMBRE

Oggi un nutrito gruppo di adulti della nostra comunità è in pullman al Santuario della Madonna di Leuca per il ritiro spirituale d'avvento. Dopo la Celebrazione in santuario momento di allegria e di festa fraterna.

17 DICEMBRE

I bambini del catechismo ci hanno offerto questa sera uno spettacolo natalizio in Chiesa Madre. Hanno tutti chiesto a Gesù Bambino di portare a tutto il mondo un Natale di pace.

24 DICEMBRE

E' stato inaugurato oggi dopo la Messa della Notte il Presepe allestito dai giovanissimi nei locali attigui alla Chiesa Madre. Tantissimo è stato l'impegno dei ragazzi e degli educatori.

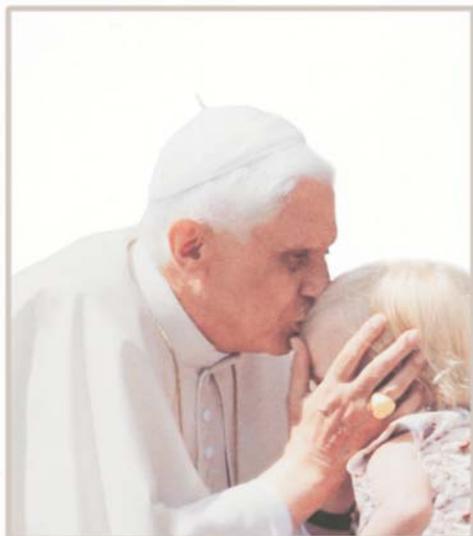
Maria Ada Pino



Il Libro

"IMPARARE AD AMARE. IL CAMMINO DI UNA FAMIGLIA CRISTIANA"

JOSEPH RATZINGER
BENEDETTO XVI



IMPARARE AD AMARE
Il cammino di una famiglia cristiana



"*Imparare ad amare. Il cammino di una famiglia cristiana*", di Joseph Ratzinger, San Paolo 2007. È una raccolta di brani in cui Papa Benedetto XVI parla dell'Amore.

Il Papa ha una visione dell'amore che sorprende e che si dispiega nei brani di questa raccolta con una disposizione particolare, che rispecchia un percorso di formazione e crescita di una famiglia cristiana accompagnata da Cristo attraverso l'Eucarestia.

Con la presente raccolta Papa Benedetto XVI cerca di sfidare la possibilità che *l'amore si possa imparare*, che, a imitazione di Giacobbe, si possa compiere un viaggio per raggiungere l'amore e, poi, per vivere e crescere in esso, per dilatare i confini della passione e accogliere i figli, per amare il prossimo e restare fedeli a testimonianza della fedeltà di Dio, che quasi si è intestardito ad amare l'uomo peccatore, per volgere lo sguardo verso l'eternità che è una dimensione che si addice alla misura infinita dell'amore.

All'inizio della vita vi è un "Sì" pronunciato nell'amore *"prima ancora di qualsiasi considerazione su se stessi, prima di ogni desiderio sta il semplice essere felici per l'esistenza dell'amato..."*

Pertanto, l'incontro tra uomo e donna si apre al matrimonio, sacramento che rispecchia l'alleanza tra Dio e l'uomo, e con esso i genitori accoglieranno e proteggeranno la vita nuova, mentre la Chiesa e la società sosterranno la famiglia.

Ma la vita del credente acquisterà pienezza di gioia e di significato nelle celebrazioni delle feste cristiane, feste che segnano le tappe della vita. Ed è solo con la maturità, che la famiglia cristiana attraverso le opere di carità e la sollecitudine verso i malati darà testimonianza dell'Amore di Dio.

Maria Corvaglia

Eventi Giovani

Fuori dal Guscio



INCONTRO NAZIONALE DEI GIOVANI



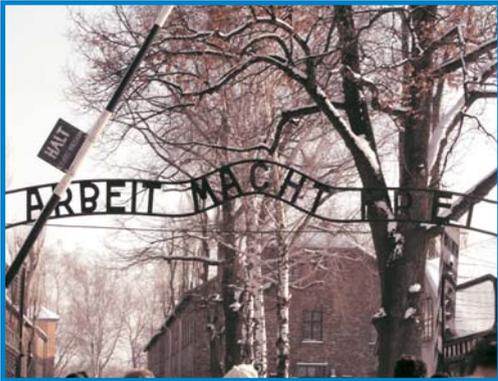
1-2
SETTEMBRE
2007



www.agoradeigiovani.it

AGORA
DEI GIOVANI ITALIANI
LORETO07

Viaggio ad Auschwitz

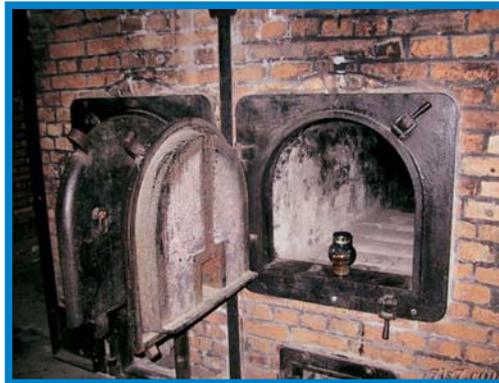


Il viaggio che ho fatto non era finalizzato al divertimento, ma al ricordo e la commemorazione di milioni di persone che, come ormai tutti sanno, vennero uccise durante il regime nazista del Terzo Reich.

Il progetto di questo viaggio è chiamato "il treno della memoria" organizzato, come tutti gli anni, dalle associazioni "Terra del fuoco Puglia" e "La fenice"; queste sono promosse da un movimento di giovani per il sostegno al processo d'integrazione europea, sostenendo l'idea di un Europa basata sulla dignità e i diritti delle persone.

Siamo arrivati a Cracovia giovedì 25 gennaio, ed eravamo in 650 tra pugliesi e piemontesi e abbiamo trascorso la giornata a conoscerci e a prepararci al motivo vero e proprio del nostro essere lì. Il giorno dopo ci hanno portato nella città di Oswiecim (rinominata dai nazisti con il nome di Auschwitz); la temperatura era molto rigida, quasi 10 gradi sotto lo zero, ma a farci rabbrivire sono stati i quasi 50 Km² del campo innevato circondato dalle barriere alte più di 2 metri di filo spinato, in quegli anni collegato alla corrente elettrica; con l'ausilio di una guida polacca, siamo entrati prima nelle baracche degli uomini e poi in quello delle donne (loro vivevano un po' meglio nei confronti degli uomini). In lontananza si vedevano i resti delle camere a gas abbattute dai tedeschi prima dell'ar-

rivo dell'armata rossa per non lasciare prove del loro massacro. Poi, dopo il pranzo al sacco, abbiamo visitato il campo di Auschwitz II cioè Birkenau a circa 3 Km dal primo campo, e qui, la parte più sconvolgente del viaggio; all'ingresso del campo c'era la "famosa" scritta "Arbeit macht frei", "il lavoro rende liberi" ed un ampio piazzale dove venivano raggruppati i prigionieri per l'appello. Mentre camminavamo per visitarlo, tutti eravamo in silenzio e si sentiva soltanto il rumore del vento gelido della Polonia e sembrava dentro quell'atmosfera strana di essere davvero un gruppo di prigionieri che aspettano solo di morire. Entrati negli edifici, ormai



trasformati in musei, abbiamo visto le condizioni di vita dei deportati, le centinaia di foto con il nome, la data d'ingresso nel campo e quella di morte di ogni prigioniero; i vestiti, compresi quelli dei bambini che potevano avere anche pochi mesi di vita, le montagne di scarpe, di occhiali, di pentole portate da casa e di oggetti cari e indispensabili per ogni essere umano e, la cosa più brutta che ricorderò sempre, la vetrina contenente 2 tonnellate di capelli umani usati dai tedeschi per costruire coperte e vestiti dei prigionieri. Infine, siamo entrati in un lungo corridoio dove c'erano delle stanze. Lì i prigionieri venivano rinchiusi ermeticamente e fatti morire per asfissia; alla fine di questo corridoio: la camera a gas; l'unica ad essere stata salvata

e mantenuta nell'originale. Sul soffitto c'erano i "buchi" per il gas, e poco più avanti, 2 forni crematori di colore nero, come la morte, compresi i binari dove tramite carrelli venivano infilate le persone ormai future ceneri.

Io penso che la storia dell'Antisemitismo non doveva e non deve mai più esserci, poiché discriminare delle popolazioni per la loro religione o per i loro aspetti o per le loro idee, è una cosa sbagliata. Com'è già successo, dalla discriminazione si passa alla persecuzione e infine allo sterminio di intere razze. Un dittatore come Hitler pensava che la popolazione tedesca di razza ariana (s'intende tutte quelle popolazioni che avevano la carnagione chiara) fosse una razza pura e quindi superiore, sia culturalmente che fisicamente, per cui tutte le altre erano da eliminare.

Personalmente, voglio invitare tutti, o chi può, ad andarci perché è un'esperienza unica e nello stesso tempo significativa! Potrà nascere in noi un impegno fattivo in modo che fatti del genere non accadano mai più. Sono molto contento di aver fatto quest'esperienza perché penso che cambierà la mia vita, ma nello stesso tempo anche triste nel pensare che dove sono stato io, insieme con altri ragazzi, hanno perso la vita milioni di esseri umani innocenti.

Alessandro Merola





Esperienze di Chiesa

IL MESE DI MAGGIO 2007: MARIA SERVA DELLA PAROLA

LA PAROLA AI LAICI

1 MARIA, DONNA OBBEDIENTE

C'è una frase che mi ha fatto amare Maria. «Guardare Maria è diventare Maria!»! Lei può aiutarci a fare coppia con la parola, e cioè metterci di fronte ad essa. Mettersi di fronte equivale ad ascoltare, e Maria ha obbedito semplicemente ascoltando. Per esperienza personale, posso dire che Maria, ci insegna a superare ogni turbamento, ci prende per mano, ci guida, ci conduce, perché è la madre nostra, pronta a donarci quanto possiede, e con Lei incontriamo, capiamo e amiamo Gesù. Maria mi insegna che la preghiera ti avvicina a Gesù; e in questo incontro, Lui mi dà luce e forza, per vincere le tentazioni e le difficoltà della vita; e nella preghiera, mi risolve molti problemi, di cui non trovo la soluzione. Mi insegna che Gesù è il fondamento sicuro per la mia vita, sulla sua parola stabilisco ogni mia decisione. Importante, è impegnare sempre tutta la mia fede, per quanto piccola, quando gli chiedo qualcosa, tenendo viva la fiducia di essere esaudita, anche quando mi fa aspettare un pò!

Per molti anni ho seguito in TV Suor Elena Bosetti nel programma: "A Sua Immagine"; il mio desiderio era quello di incontrarla personalmente, anche se a volte rassegnata, mi dicevo: "non può essere possibile," ma poi proprio in quei momenti, la fiducia in Lui mi portava a dire, che nulla è impossibile a Dio, e una sera di qualche anno fa l'ho incontrata ad Otranto, avevo appena comprato uno dei suoi libri: "Marco il rischio di credere", su cui mi scrisse un pensiero: "A te Antonella, con l'augurio di VIVERE il "rischio di credere"! per me la fede è credere rischiando ogni giorno, sapendo che Gesù non ci delude mai, e quando non te lo aspetti esaudisce anche la più piccola delle preghiere. Nel dire «Grazie» a Gesù, ringrazio anche Maria di aver scelto me. Quando ci chiama, lo fa in molti modi, a volte si serve anche di un libro, che non sai come, ti arriva un giorno per posta. Così è stato per me 12 anni fa; ho iniziato a leggere quel libro, arrivata ad un

punto mi sono bloccata, non riuscivo più a continuare, così l'ho abbandonato; amo i libri e amo leggerli, ma quello in particolare volevo dimenticarlo, e così è stato, fino a qualche anno fa, quando l'ho ritrovato e l'ho letto dall'inizio alla fine. In quel libro c'era una frase che diceva: " Chiedi a Gesù di assumere il controllo della tua vita"; 12 anni fa ebbi paura di quelle parole, non potevo immaginare il loro valore, e forse, non ero neanche ancora pronta, pensavo solo, che così la mia vita sarebbe finita, e avrebbe deciso tutto Lui. Mi ricordai però, che alcuni anni prima gli dissi "Sì", e quella frase che un tempo mi faceva



paura, ora mi dà la forza per vivere. Ogni giorno, chiedo a Gesù con tutto il cuore di assumere il controllo della mia vita, di occuparne il trono, come lo chiamo io, Lui si è preso la responsabilità della mia vita e dei miei problemi. Una persona un giorno mi disse: "Come si fa a sviluppare una fede così?" lo gli dissi: "Quando raggiungi la realizzazione che tutto ciò che hai appartiene in realtà a Dio, allora tutto ciò che Dio possiede ti apparterrà. È così semplice. Egli ci chiede semplicemente di aver fiducia in Lui. So che in me non ha trovato nulla di attraente, ma ha voluto il mio cuore, e Lui, mi ha fatto conoscere il suo amore gratuito donandomi il suo. Lo ha fatto attraverso un sogno, sembrerà

strano, ma l'ho sognato più di una volta, dove mi parla come una persona reale; in questo sogno mi trovavo in chiesa, ricordo che era la festa del cuore di Gesù, e mentre pregavo, mi sentii chiamare, alzai gli occhi verso l'altare e lo vidi con il suo cuore in mano, e mi disse: "prendi questo cuore e amalo". Credo che non si possa ricevere un dono più grande di questo. Gesù ha un progetto per ciascuno di noi, ma non ci costringe a realizzarlo: attende con pazienza che ci rendiamo disponibili, che gli e lo chiediamo, se poi siamo docili allo Spirito Santo come lo è stata Maria, e lo desideriamo nel nostro cuore, per aiutarci ad amare Gesù, allora cominciamo a sperimentare quella gioia e quella pace che ogni persona desidera, e cerca con tutto il cuore. «Amami come sei», è una lettera di Mons. Lebrun, e lì Gesù parla personalmente a ognuno di noi, amo quella lettera, non solo perché l'ho sognato ancora, che mi diceva, «Amami come sei, Antonella», ma anche perché dice: Ti ho dato mia Madre: fa passare, fa passare tutto dal suo cuore così puro. In tutte le difficoltà che ci possono essere mi affido a Maria sempre, con fede, con la Preghiera, con Lei entro nel cuore di Gesù e vivo il suo mistero. Quando noi cerchiamo un fiore per dirle tutto il nostro amore e scegliamo il fiore più bello e diciamo: Ave, piena di grazia!, procuriamo a Maria una gioia immensa!

quando poi un fiore non ci basta e vogliamo offrirle una «corona» e sulle nostre labbra fiorisce il Rosario, la gioia che le procuriamo è immensamente più grande! Con questo, voglio concludere con due pensieri che mi disse un Padre francescano e che vorrei fossero di tutti: Quando hai bisogno di aiuto e ricorri a lei e dici: Ave, Maria piena di grazia!, tu ricevi perché doni, ricevi quello che vuoi, perché le doni quello che desidera! Quando preghi, forse non lo sai, ogni volta che dici: Ave, o Maria piena di grazia!, tu entri con Maria nella Luce di quel giorno, e Maria con te nella meraviglia di ieri. Oggi come ieri. Oggi più di ieri!

Antonella Cosi

perdono, carità e umiltà. Quando nella nostra Comunità metteremo in pratica anche una sola di queste qualità di Maria saremo... i migliori del mondo! Queste parole sono uscite direttamente dal mio cuore, è stata la Madonna a suggerirmele; per questo vi invito a cantare sempre ed insieme: "Viva, Maria!"

Erminia Leone

2 MARIA, DONNA DEL SORRISO

In questo Mese di Maggio girando per i Rioni del nostro Paese ho voluto camminare con la Madonna pensando alle sue doti, alle sue virtù di sposa e di madre per tutta l'umanità. "Maria, donna senza retorica"; "Maria, donna obbediente"; "Maria, donna dell'attesa"; "Maria, donna del silenzio"; "Maria, donna missionaria". Queste tema-

tiche mi hanno accompagnato e tutti dovremmo metterle in pratica. Io ne ho privilegiato una: Maria Donna del Silenzio... Il silenzio è grande... un'esperienza che fa tanto bene, soprattutto oggi. Il silenzio ha un fratello: il sorriso. Quando incontri una persona salutandola le sorridi. Il silenzio non è solo amore, è anche fede, preghiera,

Esperienze di Chiesa



3 MARIA, DONNA DELL'ATTESA

Don Tonino Bello scrive che Maria è sempre la donna in attesa, dal momento in cui pronunciò il suo "sì" al Signore. Egli continua dicendo che nel vocabolario di Maria "attendere" vuol dire "sperare e amare all'infinito".

Se è vero che la santità si misura dallo spessore delle attese, allora per Maria la sua attesa è stata la santità per eccellenza! Perché è così che lei ci ama e ci attende, con una speranza infinita; allo stesso modo con cui lei ha sperato, amato e atteso "il suo unico Figlio e suo Signore". Ed è così che ci amerà e ci attenderà sulla porta del Paradiso, senza mai perdere la speranza, fino all'infinito! Noi, pellegrini e peccatori, siamo protesi e corriamo verso l'infinito... Sempre presi da mille cose e impegni quotidiani, facciamo passare in secondo piano quelli che sono invece i bisogni dell'anima, il nostro rapporto

con Dio! Ecco perché, un bel giorno, quando qualcuno ti dice: "Senti, amico, fermati un attimo, raccontami di te, del tuo rapporto con la "cara Mamma", ... ti spiazza e ti mette in subbuglio! Sinceramente sono arrivato a Maria, e la conosco sempre di più, per la grazia e l'intercessione di qualcuno che ha fatto di Maria un perno della sua spiritualità: padre Pio da Pietrelcina! P. Pio voleva portare tutti i suoi figli spirituali alla "cara Mamma"! Egli stesso mostrava una premura materna nei confronti dei suoi fratelli e figli spirituali: "Non entrerà in Paradiso sino a che l'ultimo dei miei fratelli e figli spirituali non vi sia già prima di me entrato". Il rapporto di P. Pio con Maria è singolarissimo: ha sempre dedicato con amore il mese di Maggio alla "cara Mamma"; alcuni avvenimenti spirituali più belli della sua vita

sono legati a Maria e al mese di maggio! In effetti, diventato diacono due giorni dopo la festa della Madonna del Carmine, è sacerdote durante la Novena dell'Annunziata; la posa della prima pietra della "Casa Sollievo della Sofferenza" è avvenuta nel mese di maggio di cinquanta anni fa; nel mese di maggio egli è nato, proprio il 25 maggio, come oggi!

Per sintetizzare tutto quello che provo nei confronti di Maria, vorrei usare le parole del nostro grande Papa Giovanni Paolo II: "Totus tuus". Tutto tuo nel senso dell'abbandono filiale e fiducioso, inteso come il "Fate quello che Egli, il Signore, vi dirà"; o ancora vissuto come il "Fa' di me ciò che vuoi. Amen"... un "amen" non come termine della preghiera, ma come l'inizio dell'affidamento sempre più forte a Dio e alla Madre di Dio.

Claudio Pino

Don Tonino Bello non poteva trovare appellativo più straordinario di questo da dare alla Vergine Maria: "Maria, Cattedrale del silenzio".

Maria è donna di poche parole, infatti quando portò nel grembo il Figlio di Dio fatto uomo pronunciò solo brevi parole: "Eccomi, sono serva!". Il silenzio di Maria non è assenza di voci, ma un guscio che racchiude una pienezza, un grembo che custodisce delicatamente la Parola...

Il silenzio di maria è anche accettazione della sofferenza: quel cuore immenso, trafitto dalla spada del dolore, è uno scrigno silente della Parola.

A tal proposito, vorrei ricordare quante madri soffrono in silenzio come Maria e donano la propria vita in silenzio! E sanno compiere questo dono con il sorriso sulle labbra, frutto di un cuore sereno. In effetti, stare in silenzio non significa subire o accettare passivamente l'altro; far silenzio significa saper ascoltare e si ascolta solo in atteggiamento di umiltà.

Vedo addirittura giovani invecchiati

4 MARIA, DONNA DEL SILENZIO

precocemente, perché hanno perso il contatto col silenzio che rigenera, che genera la parola e il sorriso! A volte anche i bambini sorridono poco: è la piaga dell'eccessivo benessere!

Si ride tanto, ma solo in modo chiassoso e dispersivo, a volte anche in modo volgare! C'è bisogno di semplicità, di rettitudine, di purezza della coscienza, del desiderio di comunicare ed aprirsi all'altro, di fidarsi dell'altro...

Proprio in questa nostra società, fatta spesso di bei discorsi, inutili, che ci fanno sentire sempre più insicuri e soli, ho scoperto il valore del silenzio, guardando a Maria. Perché è lei che ci porta la "buona notizia"... e se noi l'accogliamo tornerà il sorriso sul volto di tanti. Ho un rapporto confidenziale con Maria: le parlo, le manifesto le mie speranze, le confido le mie pene... Soprattutto le apro il cuore di giovane ragazza offrendo tutta la mia disponibilità ad accettare nella mia vita il disegno che Dio ha

per me, promettendole fedeltà in ogni occasione, specie nelle difficili.

Maria ha serbato nel tuo cuore tutti gli avvenimenti della vita del tuo Figlio Gesù, anche quelli indecifrabili, oggi le chiediamo di aiutare tutti i giovani a custodire il dono della vita e tutte le mamme in particolare ad amare senza limiti e senza condizioni i propri figli.

Quanto dice il teologo Bonheffer ci è di grande luce: "Ecco Maria, la povera sposa dell'operaio Giuseppe, sconosciuta, nascosta. Ma, appunto, nella sua piccolezza, nel suo nascondimento, fu conosciuta e scelta da Dio per essere Madre del Salvatore del mondo, non a causa di qualche suo merito, ma unicamente perché la volontà graziosa di Dio ama, sceglie ed ascolta quanto è modesto, piccolo e nascosto".

Questo è per me "amore" e "mamma".

Valentina Pastore

5 MARIA, DONNA MISSIONARIA

Maria: un nome umile e molto riverito, perché Madre di Dio e mamma nostra! È confortevole sapere che abbiamo in cielo una madre che ci è sempre vicina, specialmente quando soffriamo.

Stiamo vivendo questo mese di maggio

per l'onore di Maria... ma certamente questo non basta! Amare te significa amare coloro che tu consideri tuoi figli: amare il prossimo, cioè! Eccoti, Maria, allora ad indicarci la ricetta di questo amore per il prossimo: l'umiltà, l'ascolto e il silenzio!

Come giovane, resto a guardarti ammirato e al tempo stesso ho bisogno di te per affrontare le tante sfide dell'oggi con la forza con cui tu hai accettato e affrontato le tue sfide, compresa la più grande: diventare madre di Dio e continuare a restare umile!

Emanuele Maggio

Per informazioni:
**Parrocchia Visitazione di Maria Vergine
Cerfignano (Le). Tel. 0836 954199**



la Puglia pellegrina ad Assisi

**3-4 ottobre
2007**



per riaccendere la Lampada dei Comuni italiani
in onore di San Francesco patrono d'Italia